

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 74 [i.e. 75] (2003)
Heft: 5

Vereinsnachrichten: Esercito XXI : istruzione ed impieghi

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 28.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Esercito XXI: istruzione ed impieghi

A CURA DELLA SSU

Il Comitato centrale della SSU ha dedicato numerose sedute ad un esame approfondito delle lacune in materia di personale e dei problemi che si presentano al passaggio da un esercito orientato all'istruzione verso un esercito orientato all'impiego. Segue un estratto delle tesi della SSU, inoltrate integralmente al Capo del DDPS ad inizio ottobre.

Situazione in materia di personale all'inizio delle scuole reclute

1. Affidabilità, efficacia e capacità di potenziamento dipendono dalla qualità dell'istruzione. L'inizio delle scuole reclute nella primavera del 2004 influenzerà decisamente la mentalità, l'opinione ed il bagaglio di esperienze di un'intera generazione. La qualità dell'istruzione è quindi prioritaria. I responsabili della pianificazione del personale e delle finanze devono assolutamente tenerne conto.
2. La potenzialità del personale deve venir concentrata sui punti essenziali. Il personale di carriera deve venir inserito sempre di più nell'istruzione.
3. La riduzione del personale all'interno del dipartimento non precede di pari passo con il necessario aumento del personale di carriera e del personale a contratto temporaneo. Subentra quindi l'aspetto finanziario: i costi relativi all'istruzione dovrebbero venir considerati come investimenti e non come costi d'esercizio, secondo la prassi attuale.
4. Non essendoci il tempo materiale necessario per colmare tutte le lacune già ad inizio 2004, si dovranno adottare delle soluzioni transitorie. Attualmente, la soluzione che prevede 2 o 3 corsi di ripetizione nelle formazioni d'addestramento per sottufficiali di milizia anziani, è purtroppo la soluzione migliore.
5. Detta soluzione esige però che:
 - a) si tratti esclusivamente di sottufficiali motivati e ben qualificati, sia professionalmente che metodicamente.
 - b) Questo particolare servizio richiede un'ampia preparazione. I 3 giorni previsti per la durata del corso preparatorio dei quadri non sono assolutamente sufficienti. Ci vorrebbero dai 6 ai 10 giorni.
 - c) I sottufficiali in questione dovrebbero poter fare due corsi di ripetizione consecutivi. Ciò dipenderà naturalmente dalla loro disponibilità e dalla disponibilità dei loro datori di lavoro.
6. Ma anche con tutte queste misure d'emergenza, i quadri di carriera saranno comunque sotto pressione. Per poter garantire almeno una sostituzione minima per ferie negli anni 2004 e 2005, bisognerà disporre di un

credito supplementare per ulteriore personale d'istruzione.

7. Nonostante i provvedimenti summenzionati, il modello in questione resta in ogni caso una soluzione d'emergenza e transitoria. La SSU esige che, a partire dal 2006, sia l'istruzione di base che ulteriori prestazioni delle formazioni d'addestramento corrispondano ai criteri fissati nel piano direttore. Nell'ambito dei crediti annuali del DDPS e dell'esercito, una considerevole parte dei mezzi finanziari va riservata all'istruzione.
8. Generalmente, la SSU insiste su una politica attiva in favore degli ufficiali e dei sottufficiali di professione come pure dei soldati a contratto temporaneo. Anche in un esercito di milizia, i fattori chiave per il successo sono strettamente legati alla creazione di un determinato profilo professionale ed ad una politica del personale moderna.
9. L'importante è la comunicazione con il pubblico, con le reclute, con i quadri, e con gli eventuali "sottufficiali per l'istruzione". La comunicazione deve essere immediata, obiettiva, preventiva e positiva.

Problemi del nuovo esercito orientato all'impiego; il giusto ritmo fra impiego ed istruzione

Condizioni quadro mutate

- La situazione nazionale ed internazionale richiede un maggior numero d'impieghi delle forze dell'ordine e quindi un maggiore sostegno delle organizzazioni militari nell'ambito degli impieghi sussidiari per la prevenzione e la gestione di pericoli esistenziali. La decisione del consiglio federale di rinunciare, nonostante la necessità, almeno per il momento ai mezzi del corpo di polizia ha abbassato notevolmente la soglia per gli impieghi sussidiari dell'esercito. Le conseguenze di questa decisione sono state capite soltanto in un secondo tempo.
- Attualmente, il reclutamento di militari in ferma continuata procede a stento. Sono le conseguenze delle esperienze fatte nell'ambito del primo pro-getto, ese-

giù con preparazione poco adeguata e con idee poco chiare sull'impiego di questi militari nell'ambito delle forze armate.

- Questo stato di cose avrà anche delle conseguenze sulle formazioni di corsi di ripetizione, ed il tempo a disposizione per l'istruzione diventa sempre meno. La concretizzazione delle nuove formazioni a prontezza polivalente avanza lentamente, a discapito dell'addestramento di reparto.

Conseguenze a lunga scadenza

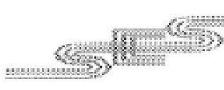
- Ci troviamo ora davanti ad una situazione ben diversa da quella sulla quale si basava a suo tempo il nuovo piano direttore. Fortunatamente abbiamo ora il gran vantaggio di poter reagire in modo molto più flessibile a sviluppi del genere, grazie alla modularità, alla polivalenza ed alle vie gerarchiche più semplici del nuovo esercito.
- In ogni caso, la nuova situazione e le condizioni finanziarie avranno una grande influenza sull'esercito e sulla sua futura evoluzione. Anche in questo caso, il piano direttore mostra il cammino da seguire: prontezza (differenziata) per la salvaguardia delle condizioni esistenziali e per la difesa del territorio, competenza (fondamentale) per la difesa.

Il punto di vista della SSU sulla situazione attuale

1. Il passaggio formale dall'attuale primato dell'istruzione (per la difesa) al primato dell'impiego (per la salvaguardia delle condizioni esistenziali) è la conseguenza logica della situazione attuale. Detto passaggio corrisponde in principio al piano direttore, ma non si svolge nella portata prevista.
2. Bisogna inoltre tener presente che anche l'esercito orientato all'impiego ha bisogno di perfezionamento nell'ambito della salvaguardia delle condizioni esistenziali durante i corsi di ripetizione. Secondo il piano direttore e la Costituzione, l'esercito deve inoltre raggiungere una prontezza adeguata per impieghi operativi di sicurezza e - almeno con parte dell'esercito - una certa competenza di difesa, cioè per il combattimento interarmi

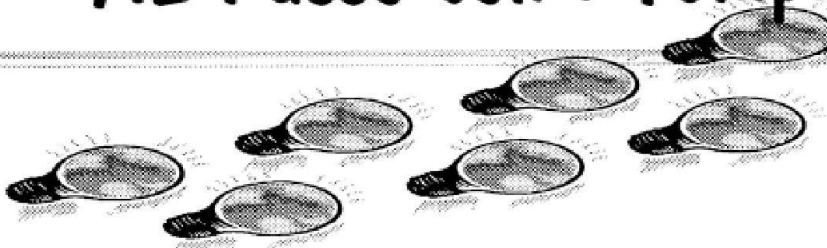
3. Gli impieghi sussidiari per la salvaguardia delle condizioni esistenziali hanno senz'altro il loro valore istruttivo. Essi riguardano però soltanto una parte delle capacità. Soprattutto l'istruzione di reparto e l'istruzione alla condotta vengono trascurate. L'essenziale è di mantenere un buon equilibrio fra istruzione ed impiego.
4. La SSU teme che la pianificazione attuale dei servizi della truppa disturbi detto equilibrio. Resta poco tempo disponibile per l'istruzione, per il rinnovamento dei metodi, per l'introduzione di nuovi sistemi e, soprattutto, per l'istruzione di reparto. Quest'ultima è indispensabile per la formazione dei quadri e per garantire una prontezza adeguata per la sicurezza del territorio e per la competenza in materia di difesa.
5. Perché una tale polivalenza sia duratura, la SSU ritiene indispensabile la sequenza di un corso di ripetizione orientato all'impiego su tre corsi di ripetizione orientati prettamente all'istruzione. Si potrebbe anche optare per un minimo di 1 su 2, ma soltanto se gli impieghi apportano un plusvalore all'istruzione dei reparti e dei rispettivi quadri.
6. Impieghi al di fuori dell'ambito della prevenzione e della gestione di pericoli esistenziali, cioè impieghi su base volontaria (feste sportive, etc.) sono da cancellare più categoricamente, non facendo essi perché delle missioni previste dalla Costituzione. I compiti attuali dell'esercito sono più che sufficienti.
7. Il modello concernente i militari in ferma continuata deve venir perfezionato fino a divenire una vera e propria opzione. I militari in ferma continuata hanno bisogno d'impieghi adeguati ai loro particolari punti forti e punti deboli. Non si tratta semplicemente di personale "tuttofare" o "di ripiego".
8. Le esperienze acquisite durante gli impieghi vengono valutate sistematicamente. La SSU esige che sia valutata anche l'influenza concreta di detti impieghi sul livello d'istruzione della truppa.
9. Nei futuri dialoghi riguardanti il progetto "Esame del sistema di sicurezza interna della Svizzera" (USIS), non si dovrà disporre dell'esercito senza prenderne in considerazione l'istruzione ed il concetto fondamentale. ■

Gli impieghi sussidiari per la salvaguardia delle condizioni esistenziali hanno senz'altro il loro valore istruttivo. Essi riguardano però soltanto una parte delle capacità. Soprattutto l'istruzione di reparto e l'istruzione alla condotta vengono trascurate. L'essenziale è di mantenere un buon equilibrio fra istruzione ed impiego



Società Elettrica Sopracenerina sa

AL Passo con i Tempi



tel.: 091 756 9191

fax: 091 756 9192

e-mail: info@ses.ch

internet: www.ses.ch